

Ha ricevuto commissioni all'interno di importanti festival internazionali, tra cui Biennale Musica, Teatro La Fenice, Ex Novo Musica, BKA di Berlino, Trieste Prima, Festival di Limoux, Washington Square Festival.

Dopo la laurea *summa cum laude* conseguita a Ca' Foscari, ha conseguito il Ph.D. in Scienze Pedagogiche e Didattiche presso l'Università di Padova e nel 2019 ha discusso il secondo Ph.D. in Filosofia della Musica a Ca' Foscari con una tesi sul *Beethoven* di Adorno.

Ha pubblicato per Cambridge Press, Il Melangolo, Il Poligrafo, EUT e Mimesis.

È docente di Pianoforte principale e Musica e Performance presso il Conservatorio «B. Marcello» di Venezia; presso lo stesso istituto coordina il dottorato in Musica, Performance e Innovazione tecnologica.

Ha tenuto *master classes* presso prestigiose istituzioni internazionali in Europa, Stati Uniti, Canada e Cina.

Sue registrazioni e interviste sono state trasmesse dalla RAI, Radio della Svizzera Italiana, Radio Televisione di Capodistria, Radio di Salt Lake City e NHK di Tokyo



GUIDO MICHIELON

Dirige dal 2022 l'Unità Operativa Complessa di Cardiocirurgia e di tutta l'Area Cuore del policlinico pediatrico genovese Giannina Gaslini. Formatosi all'Università di Padova, ha completato la sua preparazione clinica in cardiocirurgia negli Stati Uniti, dove ha trascorso cinque anni e mezzo lavorando nei più rinomati dipartimenti di Cardiocirurgia statunitensi, dalla Mayo Clinic al Boston Children's Hospital, al Children's Hospital di Philadelphia, con i veri "mostri sacri" della specialità, come il prof Danton Cooley a Houston, il prof. Donald Doty di Salt Lake City, Aldo Castaneda al Boston Children's Hospital e di Bill Norwood Al Children's Hospital of Philadelphia (di cui è stato chief resident) che ha inventato la procedura universalmente utilizzata per il trattamento del cuore sinistro ipoplasico, noto come intervento di Norwood. Ha quindi operato presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma fino al 2012. Dal 2012 al 2015 ha poi lavorato come chirurgo cardiotoracico pediatrico presso l'University Medical Center di Groningen nei Paesi Bassi e dal 2015 si è trasferito presso il Royal Brompton Hospital di Londra. È stato direttore della Cardiocirurgia pediatrica, neonatale e congenita del Royal Brompton Hospital, Imperial College. È uno specialista riconosciuto nella correzione neonatale delle cardiopatie congenite in particolare nel trattamento della sindrome del cuore sinistro ipoplasico, attualmente la frontiera più avanzata della cardiocirurgia neonatale.



Immagine gentilmente messa a disposizione dalla Biblioteca Beethoveniana di Muggia:

SPILHACZEK MAXIMILIAN

Vienna, *1876 - †Kaltenleutgeben (Mödling) 1965.

Beethoven in Pfarrplatz 2, Heiligenstadt

Olio su compensato. Firmato in basso a destra: M. [aximilian] Spilhaczek, [Heiligenstadt] non datato ma 12. II. 1923 [autenticità certa].

Veduta della piazza di Heiligenstadt (sobborgo di Vienna) con la casa di campagna con due elementi e ampio cortile centrale che fu residenza estiva di Beethoven verso la metà di maggio fino alla fine di giugno 1817 circa (allora Schölgisches Haus n. 66 "Am Platz"). Al centro della piazza si scorge la figura di Beethoven, in posa con abbigliamento del tempo. Per la figura del Compositore Spilhaczek si ispirò al monumento in marmo progettato dallo scultore e architetto austriaco Robert Weigl (*16-10-1851-†26-12-1902) posizionato nel parco di Heiligenstadt nel 1910.



Fondatore e Conservatore dell'Archivio:

Giovanni Alliata di Montereale

www.vittoriocini.it | email: giovanni@doge.it



venezia.rotary2060.org

email: venezia@rotary2060.org



www.agimusvenezia.it



Piccoli Cuori
O.D.V.

Piccoli Cuori O.D.V. è nata nel reparto di Cardiologia e Cardiocirurgia dell'istituto Giannina Gaslini di Genova, e dal 1998 è al fianco dei pazienti affetti da cardiopatia congenita, e delle loro famiglie. Un bambino su cento nasce con una malformazione cardiaca.

Piccoli Cuori si occupa di fornire supporto ai pazienti che nascono con difetti cardiaci congeniti, lungo il loro percorso di vita, dalla nascita sino all'età adulta, senza dimenticare le persone che se ne prendono cura.

Da sempre, contribuisce con progetti concreti ed importanti donazioni, insieme ai professionisti sanitari e all'Istituto, al costante miglioramento delle cure per questa delicata e complessa popolazione di malati.

Ad esempio recentemente sono stati donati un ecocardiografo, un elettrocardiografo di ultima generazione, e due dispositivi wireless per il monitoraggio ecg a distanza.

Piccoli Cuori ha anche "a cuore" il benessere mentale, ed è per questo che proprio in questo momento stiamo sostenendo progetti di supporto psicologico attraverso l'attività di due psicologhe in reparto.

Infine l'Associazione Piccoli Cuori si impegna a sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni riguardo alle molteplici e complicate problematiche, che questi pazienti si trovano a dover fronteggiare, oltre alla malattia, nella vita di tutti i giorni. Aiutate l'Associazione, aiuterete un piccolo paziente ad affrontare le sue prime sfide per la vita, e aiuterete chi quelle sfide le ha già vinte, ad affrontarne di più grandi.

Piccoli Cuori

Conto corrente bancario presso: Banca Popolare di Sondrio
IBAN: IT 21Y056960140000041242X13

Intestati a: "Associazione Piccoli Cuori O.D.V."

PROGETTO BEETHOVEN 2027

Concerto a favore dell'Associazione *Piccoli Cuori* dell'Istituto "Giannina Gaslini" di Genova

interviene il dott. Guido Michielon
Direttore dell'Unità operativa Complessa di Cardiocirurgia
del Policlinico Pediatrico "G. Gaslini"



sabato 5 ottobre 2024 - ore 18.00
SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO

*"L'arte, soltanto lei mi ha trattenuto".
Malattia e creatività nell'opera di Beethoven*

Lectio magistralis di
Sandro Cappelletto

(Scrittore e storico della musica)

Concerto di
Letizia Michielon, pianoforte



in collaborazione con



con il patrocinio di



Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sei Bagatelle op. 126

Andante con moto

Allegro

Andante cantabile e grazioso

Presto

Quasi Allegretto

Presto; Andante amabile e con moto

Sonata in la bemolle maggiore op. 110

Moderato cantabile, molto espressivo

Allegro molto

Adagio, ma non troppo

Fuga. Allegro, ma non troppo

Letizia Michielon, pianoforte

“L’arte, soltanto lei mi ha trattenuto”.

Malattia e creatività nell’opera di Beethoven

A trentadue anni, Beethoven vive un momento di estrema depressione, non riesce a mascherare la sordità di cui soffre e della quale inizia a comprendere l’irreversibilità. In questo periodo scrive il cosiddetto *Testamento di Heiligenstadt*, il suo più scoperto documento autobiografico. Un flusso di coscienza nel quale si mette a nudo, individuando la via di salvezza nella responsabilità etica di donare la propria arte.

Da allora - secondo l’intuizione di Richard Wagner - Beethoven rappresenterà, nel campo della creazione musicale, il parallelo di Tiresia, il cieco veggente.

Il progressivo distanziarsi dai suoni del mondo a lui contemporaneo si unisce a una crescente libertà formale, che raggiunge il vertice nelle opere dell’ultimo periodo, come raccontano ed esprimono i due lavori pianistici scelti da Letizia Michielon.

Sandro Cappelletto



SANDRO CAPPELLETTO

Scrittore e storico della musica, Sandro Cappelletto è nato a Venezia nella seconda metà del Novecento. Laureato in Filosofia, ha studiato armonia e composizione con il maestro Robert Mann. Tra le sue principali pubblicazioni, la prima biografia critica di Carlo Broschi Farinelli (*La voce perduta*, EDT, 1995), un saggio su Gaetano Guadagni (Nuova Rivista Musicale Italiana, 1993), un’inchiesta politica sugli enti lirici italiani (*Farò grande questo teatro!*, EDT 1996).

Esce nel 2006 *Mozart – La notte delle Dissonanze* (EDT), libro dedicato al misterioso Adagio introduttivo del Quartetto per archi K 465. Dal libro nasce, assieme al Quartetto Savinio, un fortunato concerto-racconto.

Per la *Storia del teatro moderno e contemporaneo* (Einaudi, 2001) ha scritto il saggio *Inventare la scena: regia e teatro d’opera*. Nel 2002, con Pietro Bria, dà alle stampe *Wagner o la musica degli affetti* (Franco Angeli), raccolta di riflessioni e interviste di Giuseppe Sinopoli, di cui nel 2006 cura *Il mio Wagner – il racconto della Tétralogia* (Marsilio). Nel 2008 l’Accademia Perosi di Biella pubblica *L’angelo del Tempo*, volume dedicato al *Quartetto per la fine del Tempo* di Olivier Messiaen.

È autore di programmi radiofonici e televisivi (crea la trasmissione di Rai-Radio Tre *Momus*, realizza per Rai 3 un film televisivo su Maurizio Pollini, scrive e conduce per Rai 5 il programma *Inventare il tempo*).

I suoi libretti per il teatro musicale sono nati dalla collaborazione con significativi compositori italiani, tra i quali Claudio Ambrosini, Daniele Carnini, Luca Lombardi, Azio Corghi. Intensa la collaborazione con Matteo D’Amico. Con Fausto Sebastiani scrive *Il paese degli uomini integri* (2017), melologo dedicato alla memoria del presidente del Burkina-Faso Thomas Sankara. Per la musica di Michelangelo Lupone dà vita, e con il coro di voci bianche dell’Accademia di Santa Cecilia, a *‘Nkodi (Mio figlio è un feticcio) – Cantata per i bambini accusati di stregoneria* (2018). Anche in queste occasioni è interprete in scena dei propri testi. In occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, porta in scena, con Coenobium Vocale, la cantata *La Grande Guerra vista con gli occhi di un bambino*.

Collabora con l’Ensemble madrigalistico De Labyrintho per uno spettacolo dedicato a Carlo Gesualdo. Esce nel 2014 *Da straniero inizio il cammino – Schubert, l’ultimo anno* (Accademia Perosi), volume dedicato all’estremo periodo creativo di Schubert.

Nel 2016 il Saggiatore pubblica *I quartetti per archi di Mozart*. Cura ed è direttore scientifico del volume *Musica per la collana Il contributo dell’Italia alla storia del pensiero* (Treccani, 2018). Nel 2021 fa parte della giuria FENIARCO per il concorso riservato alla migliore interpretazione corale di un brano ispirato alla figura di Dante Alighieri, *Del 2020 è Mozart. Scene dai viaggi in Italia* (il Saggiatore). Traduce e commenta *Il Testamento di Heiligenstadt e Quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven* (Einaudi 2022).

Su invito di Giuseppe Sinopoli ha diretto il settore drammaturgia e didattica del Teatro dell’Opera di Roma. Accademico dell’Accademia Filarmonica Romana, ne è stato direttore artistico dal 2009 al 2013. Giornalista professionista. È Accademico di Santa Cecilia.



LETIZIA MICHIELON

www.letiziamichielon.it

Pianista, filosofa della musica e compositrice veneziana, Letizia Michielon è un’artista poliedrica. Grazie alla sua formazione neumanistica, costruisce il proprio profilo creativo attraverso il dialogo tra le diverse discipline, proponendosi di realizzare un percorso estetico innovativo e in continua espansione.

Si è diplomata appena sedicenne con lode sotto la guida di Eugenio Bagnoli presso il Conservatorio “B. Marcello” di Venezia, ove ha conseguito successivamente anche il diploma di composizione sotto la guida di Riccardo Vaglini.

Ha esordito a quattordici anni nella Wiener Saal del Mozarteum di Salisburgo, intraprendendo giovanissima la carriera concertistica che la vede suonare in sale prestigiose in Europa, Stati Uniti, Canada, Cina e Giappone.

Ha suonato con l’Orchestra del Teatro La Fenice, l’Orchestra di Padova e del Veneto, la Mitteleuropa Orchestra, l’Orchestra del Friuli Venezia Giulia, la Philharmonia Veneta, l’Orchestra di Bacau e l’Orchestra di Nagoya.

Sta incidendo per Limen l’integrale delle sonate e principali opere pianistiche beethoveniane; parallelamente, sempre con Limen, ha avviato la registrazione dell’integrale chopiniana (il terzo volume è stato presentato in maggio al Museo del Teatro alla Scala) e l’incisione delle opere di C. Debussy e M. Ravel.